

Cap. I L'inizio della vita umana: la biologia e l'individuo

1) Viene affrontato il problema dell'individuazione del momento iniziale della vita.

Martini: l'insegnamento della Chiesa vede nel momento, in cui lo spermatozoo penetra la membrana dell'ovulo, l'inizio della vita di un nuovo individuo.

Marino: molti scienziati ritengono che la fusione delle due cellule avvenga in un intervallo di tempo successivo di circa 12 – 48 ore, dando così vita a un DNA con le caratteristiche di un nuovo individuo.

E' evidente che tale ipotesi, in linea di principio, porterebbe a riconsiderare la liceità della pillola abortiva RU-486 da assumersi immediatamente dopo il rapporto sessuale.

Marino: si dovrebbe definire su base scientifica l'inizio della vita, come si è fatto con l'individuazione del momento della morte (comunemente fatta coincidere con la morte cerebrale).

2) In tema di fecondazione artificiale, **Martini:** la Chiesa ritiene lecita solo la procreazione assistita (ad esempio la riabilitazione della pervietà delle tube ovariche o la cura del deficit della fertilità maschile), che ristabilisce l'atto naturale della fecondazione coniugale; vengono perciò considerate illecite la fecondazione in vitro e l'inseminazione artificiale.

Martini: manca ancora una preparazione morale e scientifica all'esame del problema, posto che molti coniugi cattolici ricorrono alla fecondazione artificiale senza porsi problemi di coscienza; perciò sarebbe stato meglio non decidere subito la questione.

Cap. II La vita in provetta: la diagnosi pre-impianto

3) **Marino:** la Chiesa esclude la fecondazione artificiale perché dissocia l'atto sessuale dall'atto procreatore all'interno di un rapporto autonomo di coppia; tuttavia questa tecnica offre due vantaggi.

a) la possibilità di dare un figlio a coppie altrimenti infeconde.

b) La possibilità di effettuare esami sull'embrione in provetta escludendo quelli portatori di gravi tare genetiche (ritardo mentale, tumore della retina, ecc.).

Martini: la selezione degli embrioni apre la strada ad ampie manipolazioni genetiche e sociali, che si estendono aldilà dell'interesse della singola coppia desiderosa di avere un figlio sano. Si offre infatti la possibilità di determinare a tavolino le caratteristiche fisiche e mentali degli esseri umani.

Marino: condivido i dubbi etici, ma le leggi non hanno il compito di tradurre in ordinamento i principi etici (*sic*), questi infatti possono essere universalmente riconosciuti o essere frutto delle singole coscienze, per cui la decisione ultima dovrebbe essere lasciata alla coppia.

Marino e Martini concordano infine sul fatto che tutte le tecniche inerenti agli interventi sugli embrioni sono estremamente costose e creerebbero una disparità di opportunità tra abitanti dei paesi ricchi e quelli dei paesi poveri.

Osservazioni proposte al dibattito:

1) La fecondazione dell'ovulo dopo 12 – 48 dalla penetrazione dello spermatozoo rimane solo una ipotesi e pertanto non può modificare la posizione della Chiesa su un evento in cui è in gioco una vita umana. Vi sono altre obiezioni:

a) anche quando la sperimentazione (anch'essa probabilmente ottenuta con la distruzione di ovociti fecondati in funzione di cavie) desse risultati favorevoli è difficile immaginare che offra garanzie assolute quando i tempi sono così ristretti, tenendo anche conto delle caratteristiche individuali degli ovuli e degli spermatozoi.

b) La consueta dinamica di una gravidanza indesiderata fa sì che questa pratica contraccettiva si applichi di solito abbondantemente oltre le 12 – 48 ore successive all'atto sessuale, in Italia è prevista fino a 49 giorni dopo.

2) La disapprovazione da parte della Chiesa della fecondazione artificiale si basa più dettagliatamente su:

a) una valutazione di principio, attribuendo alla procreazione umana un valore sacrale che deve rimanere immutabile nella sua naturale relazione uomo/donna.

b) essa renderebbe inevitabilmente lecita la selezione e la distruzione degli embrioni difettosi e soprannumerari (come già avviene in numerosi paesi).

c) aprirebbe alla fecondazione eterologa da parte di soggetti diversi dai coniugi.

3) a) Secondo la Chiesa la fertilità della coppia è desiderabile, ma non rappresenta un diritto assoluto, in quanto la vita è considerata un dono di Dio. Al credente si apre la possibilità dell'adozione.

b) La selezione degli embrioni porterebbe anche ad alterazioni del tessuto sociale. Consideriamo come la politica del figlio unico in Cina e la conseguente eliminazione di feti femminili (individuati con l'esame ecoscopico), privilegiando quelli maschili, ha successivamente prodotto in quel paese una carenza a livello matrimoniale con pesanti conseguenze sociali.

Infine chi ha letto *Il nuovo mondo* di Huxley immagina dove può portare la selezione degli embrioni (sicuramente Hitler l'avrebbe considerata uno strumento utile).

c) E' probabile che l'uomo prodotto dalla selezione genetica provi in età adulta un senso di grave disagio psicologico e affettivo, quando non fosse anche portatore di imprevedibili tare.

Considerazioni finali

Ritengo che, al di là delle buone intenzioni di Martini e Marino, il dialogo reale tra le diverse opinioni in materia di bioetica risulti difficile, perché esistono principi di base non condivisi.

Concetti come la tutela assoluta della vita o l'accoglienza di un figlio come dono di Dio, sono ormai estranei alla maggioranza delle persone; pertanto è inevitabile che la tecnica bio-medica non tenga eccessivo conto di essi e che i legislatori (come d'altronde ammette Marino) producano leggi conformi ai principi etici oggi prevalenti.

La mia personale opinione è che gran parte degli uomini di Chiesa stiano inseguendo il mondo in una corsa affannata quanto inutile, proponendo tardive concessioni, che saranno sempre ritenute insufficienti e persino non richieste, in quanto ormai ininfluenti.

Il buon Cardinal Martini risulta un pastore perplesso e spesso esitante. Grandi sono la sua gentilezza e mitezza, ma i suoi *distinguo* e le sue *sospensioni di giudizio* non mancano di sconcertare le "pecorelle" residue.